

L'aratro

L'aratro a chiodo
è appeso nel mio cuore.
Non trema più
sotto il robusto carro
il lume,
sulle trazzere solitarie
delle nostre contrade.
O dolce canto
nenia
lamento d'amore
sospirato
sul metallico fruscio
del pizzicato
scacciator di pensieri.
E il mulo
torna all'usato solco
senza guida,
schiavo
del lavoro
e del tempo.

Gaetano Trainito

Da "Spiragli", anno XXIII, n.1, 2011, pag. 45.